

Inserto
Fap Acli

Cresce la Fap Acli e si rilancia sul futuro

ALL'INTERNO

- | | |
|--|--|
| Venti di guerra sull'Ucraina. L'appello delle Acli _____ p. 2 | 5x1000 iniziative e progetti alle Acli di Treviso _____ p. 6 |
| Un fisco giusto con la famiglia.
Come dare speranza all'Italia di oggi e di domani _____ p. 4 | Da Facebook ad Ask: come contrastare il cyberbullismo,
di Anna Oliverio Ferraris _____ p. 7 |
| La libertà di essere donna. Un percorso tra mille contraddizioni,
intervista a Paul Bhatti _____ p. 5 | Treviso Marathon 2014 e Festa provinciale dello sport
con l'U.S. Acli _____ p. 13 |

ALLE DONNE UCRAINE IN ITALIA IMPEGNATE NEL LAVORO DI CURA LA VICINANZA DELLE ACLI DI TREVISO

Venti di guerra sull'Ucraina

Nello scacchiere geopolitico internazionale, e specialmente nei rapporti tra l'Europa e la Russia, gioca un ruolo fondamentale. Il controllo dei gasdotti, e dunque la possibilità di influire sul prezzo del gas, lo sbocco sul Mar Nero, la Crimea regione di grande importanza strategica e militare, sono alcuni essenziali motivi che rendono l'Ucraina fondamentale nel contesto geopolitico internazionale. La tensione in questi mesi è molto alta, il rischio di un conflitto non è scongiurato. Molti osservatori sostengono che questo paese sia "sull'orlo del disastro", dopo aver perso il controllo di una parte del suo territorio con l'operazione lanciata da Mosca e sostenuta da Pechino. "La soluzione resta politica - ha scritto Renzo Guolo in un suo recente editoriale su un quotidiano locale -. Per il Cremlino è essenziale che l'Ucraina non venga calamitata verso l'Europa. Un simile esito accentuerebbe la sindrome da accerchiamento divenuta l'ossessione di Mosca dopo il dissolvimento dell'Urss. Solo la neutralità può salvare l'unità territoriale ucraina. Altrimenti, non solo la Crimea ma anche la parte orientale del paese torneranno nelle braccia della Grande Madre Russia. E questa soluzione di spartiacque tra est e ovest non piace a molti. Nemmeno all'Europa".

PREOCCUPAZIONE PER IL PAESE E I FAMILIARI

"Sono molto preoccupata - ci dice Valentyna, ucraina, impegnata nel direttivo delle Acli Colf di Treviso -; questa è una "roba pazzesca" che nasce dalla storia stessa del nostro paese e che si alimenta nella difficile situazione economica in cui da anni ristagna l'Ucraina". Racconta delle diversità che convivono insieme, la zona vicina alla Polonia, la Crimea, l'ovest, i territori a sud; parla poi della necessità di "decidere da sé" il proprio destino di popolo ed anche della sua speranza sul fatto che il paese rimanga unito. "Certo che ho paura per i miei familiari che vivono lì e tutto si complica. Mi auguro davvero che prevalgano le ragioni del dialogo, della reciproca conoscenza e dell'apertura, del rispetto delle diversità". E conclude ribadendo: "Anche la grande differenza tra ricchi e poveri porta malcontento tra la gente, ed anzi esasperazione. Il problema è che oltre a non essersi sviluppata dal punto di vista economico,

oltre a dover molto lavorare per il dialogo interreligioso, l'Ucraina soffre anche la mancata evoluzione di un contesto culturale e formativo che favorisca una nuova classe politica, non corrotta ed etica".

"I politici stanno facendo i loro interessi - conferma Oksana, pure lei ucraina, vicina alle Acli Colf -; la gente è esasperata, non ne può più. Sono molto preoccupata, i figli di alcuni miei parenti in età di servizio militare hanno ricevuto una cartolina, per avvertirli in caso di guerra. Però non ci sono nemmeno gli strumenti per farla, una guerra. E soprattutto noi non la vogliamo, la situazione deve cambiare ma non possono pagare i cittadini ucraini. Penso che peggio di così non sia possibile immaginare il nostro paese, e che ci vorranno molti anni per la ricostruzione".

L'APPELLO DELLE ACLI PER LA PACE E LA CONCORDIA

"Sulla crisi ucraina le Acli rivolgono un appello a tutti gli stati coinvolti per non recidere il sottile filo del dialogo - ha af-

fermato il presidente nazionale Gianni Bottalico in una lettera inviata alla Farnesina -. Ci facciamo interpreti, come organizzazione sociale presente in varie nazioni, di una diplomazia popolare fatta di persone, famiglie, lavoratori, comunità religiose.

Rechiamo un messaggio per il dialogo e la concordia, che si riconosce nell'invito rivolto dal Consiglio delle Chiese ucraine alle autorità "ad astenersi da qualsiasi iniziativa che potrebbe essere intesa come diretta a dividere il popolo ucraino secondo religione, lingua, regione o qualsiasi altro motivo. Osiamo sperare - ha concluso Bottalico - che proprio dal futuro dell'intera Ucraina si pongano le basi per una prospettiva di convivenza pacifica, in un paese che costituisce la cerniera naturale tra l'Unione europea e la Federazione Russa e che testimonia la necessità di un comune destino fra l'Est e l'Ovest del Vecchio Continente, non solo per l'Ucraina ma per tutti i popoli d'Europa".



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

2014



acli.it

Responsabili insieme

LA SFIDA DELLE PROSSIME ELEZIONI EUROPEE

Quale Europa vogliamo

di **Andrea Citron**

Presidente provinciale Acli Treviso

Tra il 22 e il 25 maggio tutti i paesi dell'Unione europea saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti al nuovo Parlamento di Bruxelles. Un appuntamento importante che, come in tanti stanno più volte segnalando in questo periodo, apre a numerose questioni e soprattutto a molte incognite: sul ruolo stesso dell'Europa e sulle scelte che compirà per superare o meno egoismi particolari a vantaggio del bene collettivo, sulla sua capacità di costruire un legame di vicinanza e di appartenenza con i cittadini, sulle strategie politiche ed economiche che orienteranno le future decisioni.

"L'Europa deve essere percepita come un'istituzione orientata allo sviluppo e al benessere dei popoli e non come un opprimente e autoreferenziale apparato burocratico e finanziario - hanno ribadito anche le molte associazioni che sostengono la scuola di formazione sociale e politica di "Partecipare il presente", di cui le nostre Acli fanno parte, quest'anno dedicata proprio a riflettere su quale Europa vogliamo -. Le intenzioni dei padri costituenti sono rimaste in buona parte sulla carta e i poteri finanziari continuano indisturbati i loro condizionamenti sulle economie locali, mettendo a dura prova le stesse istituzioni democratiche. Per questo c'è bisogno di rilanciare gli ideali fondativi da parte delle democrazie e dei popoli dell'Unione". C'è bisogno di nuova impresa e di nuovo lavoro, per una nuova economia sociale. C'è bisogno di testimonianza e di valori profondi. Contro ogni rassegnazione e contro ogni tentazione di rinchiudersi in politiche localiste e isolate.

"La federazione europea non si proponeva di colorare in questo o quel modo un potere esistente. Era la sobria proposta di creare un potere democratico europeo", sostenne Altiero Spinelli, politico e scrittore italiano, sovente citato come padre fondatore dell'Europa per la sua influenza sull'integrazione europea post-bellica.

Soprattutto con l'accentuarsi della crisi, i commenti "più Europa, meno Europa" si sono sprecati. A poco più di vent'anni dall'entrata in vigore del Trattato di Maastricht, l'idea e gli ideali che mossero la costituzione dell'Unione paiono essere in crisi. E' possibile una risposta che sappia coniugare gli imperativi di bilancio con politiche economiche che rendano nuovamente l'Europa un continente dinamico, innovativo e attento ai bisogni sociali dei suoi cittadini?

Noi crediamo di sì, nella misura in cui verrà rilanciato l'impegno economico, politico ed anche sociale, per esempio sostenendo iniziative concrete per favorire l'occupazione, adottando provvedimenti inclusivi a livello sociale e in grado di contrastare la povertà, avviando reali politiche comuni in settori strategici, realizzando una significativa convergenza delle imposizioni fiscali.

Numerosi sono i vantaggi evidenti portati dall'Unione: l'assenza di nuove guerre tra stati, la libera circolazione di uomini e merci, la reciproca conoscenza, il tentativo di far fronte comune rispetto alla concorrenza economica e politica dei paesi emergenti. Quando trovano un accordo, esprimendosi con un'unica voce, gli stati membri dell'Ue sono significativamente più incisivi, qualsiasi sia la questione che affrontano.

Per l'Italia, poi, queste elezioni europee non sono come le altre. Fino a cinque anni fa

erano esclusivamente un test sulla politica italiana. Si eleggevano i rappresentanti al parlamento europeo, ma non si dava un giudizio sull'Europa, bensì si sceglieva in base alla proposta che i diversi candidati facevano per il nostro paese. Oggi però l'Unione non è più vissuta come il simbolo del progresso a cui il paese deve aspirare se vuole superare i tanti mali che lo affliggono, ed anzi, è spesso ritenuta la causa delle fatiche italiane. In molti pensano, anche con qualche ragione, che sono le istituzioni economiche e finanziarie europee ad aver imposto al nostro paese misure restrittive, sacrifici e tagli alla spesa pubblica. Quanto alla moneta unica, molto si discute ancora rispetto al suo reale significato per il tenore di vita degli italiani. Dunque, la posta in gioco è molto alta, e tuttavia rappresenta un punto nodale, proprio per andare a ridefinire quale Europa vogliamo, che sappia raccogliere le differenze e costruire unità.

PROSSIMI APPUNTAMENTI IN AGENDA PER LA SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIOPOLITICA

Venerdì 23 maggio

Auditorium Biblioteca Comunale di Montebelluna, ore 20.45

COME NASCE UN'ECONOMIA DI TERRITORIO. LA CHANCE DELL'ECONOMIA CIVILE

L'economia di territorio così come l'abbiamo conosciuta nei decenni passati, nel trevigiano e in molte altre parti d'Italia, ha vissuto il benessere e il bene-stare della popolazione quale importante indicatore di sviluppo, prima ancora della mera ricchezza economica prodotta. Nel Nord Est abbiamo assistito, pur nell'incoscienza dei suoi attori, ad un "incivilimento" nel quale lo sviluppo economico si è retto sul lavoro delle persone, ha incluso e non escluso, si è poggiato sulle virtù civili, producendo una sostanziale distribuzione di benefici e di ricchezza. La cosiddetta economia civile, centrata sulla reciprocità, sul bene comune e sulla persona, si è sostanziata in vari connotati del "miracolo economico" del Nord Est.

Interviene **Fabio Poles**, socio fondatore e consigliere di amministrazione della Scuola di economia civile e segretario generale della Fondazione Studium Generale Marcianum.

Venerdì 30 maggio

Auditorium Provincia di Treviso, in concomitanza con la Fiera Quattro Passi, ore 20.45

INNOVAZIONE E FIDUCIA. L'ECONOMIA PER IL LAVORO E LO SVILUPPO

L'economia, e con essa la società e la politica, sta attraversando una fase di cambiamento epocale. La crisi, volenti o nolenti, impone un ripensamento del nostro modello di sviluppo: occorre ridare spazio all'intelligenza degli uomini e dei soggetti collettivi, per essere in grado di confrontarsi con la modernità che ci circonda e per migliorare il riposizionamento competitivo delle aziende. I mercati attuali, infatti, si allontanano sempre di più dal modello con il quale li abbiamo immaginati, vissuti, descritti solo fino a qualche anno fa. Di quale innovazione abbiamo bisogno, allora? E qual'è il ruolo della fiducia, bene così prezioso e al contempo così scarso di questi tempi?

Intervengono **Enzo Rullani**, presidente TeDIS e docente di economia della conoscenza alla Venice International University **Alessandra Smerilli**, professoressa di economia presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium di Roma e l'università Cattolica di Milano.

UN FISCO GIUSTO CON LA FAMIGLIA

Come dare speranza all'Italia di oggi e di domani

La legge delega per la riforma fiscale è stata approvata in via definitiva il 27 febbraio scorso. Delle richieste avanzate dalle famiglie molto è stato recepito ed ora il Forum delle associazioni famigliari è stabilmente inserito nei tavoli che lavorano sull'evasione fiscale e sulle spese fiscali; partecipando a questi momenti di confronto potrà concretamente incidere sul sistema fiscale italiano.

Non è stata però accettata la proposta più importante, benché a costo zero per lo stato: il riconoscimento del carico fiscale come elemento che condiziona la capacità contributiva, un nodo essenziale per compiere il passo successivo, cioè rendere equa la tassazione per le famiglie con figli. La partita non è chiusa. Trattandosi di una legge delega che detta solo i criteri generali che il governo dovrà interpretare e rendere concreti nella riforma del sistema fiscale, c'è ancora spazio per condizionarne l'applicazione. In fase di ultima lettura è stato anche approvato un ordine del giorno che impegna il governo a

tener conto nella riforma anche dei carichi familiari.

Per queste ragioni la raccolta di adesioni portata avanti dal Forum da diversi mesi va avanti. E forse finalmente il riconoscimento del carico familiare uscirà dalle pagine della Costituzione per diventare concreta realtà.

“Non chiediamo soldi, né chiediamo privilegi – scrivono sul manifesto per un fisco equo con la famiglia -; chiediamo solo che si riconosca il valore sociale della famiglia, che si applichino l'articolo 31 della Costituzione sul sostegno pubblico alle famiglie e l'articolo 53 sulla capacità contributiva. E soprattutto che ogni parlamentare dica come la pensa: le famiglie si meritano questo gesto di trasparenza, le famiglie lo pretendono. Tuttavia, dobbiamo essere in tanti a chiedere un fisco equo che non punisca le famiglie, vero motore del Sistema Italia, unica speranza per la società di oggi e del futuro”.

Tutti possono firmare ed in particolare i parlamentari che sono nelle condizioni di

fare ancora qualcosa per modificare la legge.

Per informazioni e per sottoscrivere la raccolta www.forumfamiglie.org.



SULLA SITUAZIONE DI ELECTROLUX

Serve un rinnovato patto di responsabilità

Le Acli di Treviso e il Circolo Acli di Susegana esprimono solidarietà e vicinanza ai lavoratori Electrolux degli stabilimenti di Susegana, Porcia, Solaro e Forlì, e ribadiscono la necessità di salvaguardare l'occupazione, bene primario della persona, della famiglia e della società.

Gli eventi delle scorse settimane, i presidi, gli incontri tra governo, istituzioni locali e sindacati, la concitazione e le polemiche sono solo l'ultimo atto in ordine di tempo di una storia industriale che ha reso il Nord Est protagonista dello sviluppo economico del nostro paese ed ora vive una profonda crisi.

Le ultime notizie dicono che l'azienda investirà 150 milioni di euro fino al 2017, scegliendo però di ridimensionare il proprio personale, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali che a Susegana dovrebbero arrivare a coinvolgere 330 persone. Nonostante questa "apertura" sia "un

passo avanti" rispetto allo scenario prospettato inizialmente, va ricordato che dietro i numeri indicati ci sono i lavoratori e le loro famiglie, già provati dal peso della crisi economica, in molti casi penalizzati dalle passate scelte di riduzione di personale, del tempo di lavoro e dei redditi. A Susegana circa il 60% degli abitanti lavora o ha lavorato in Electrolux e dunque ogni scelta aziendale incide fortemente sulla vita e sul tessuto della comunità.

Siamo di fronte ad una emergenza sociale che si riversa su tutto il territorio e riguarda molte aziende, aprendo numerosi interrogativi su quale realistico sviluppo economico può vederci attivi sulla scena italiana e sui mercati internazionali, quali vie strategiche sono percorribili per restituire a questa, e ad altre grandi realtà imprenditoriali, il loro ruolo propositivo.

Alla luce di quanto finora accaduto, riteniamo urgente una piena assunzione di responsabilità sociale d'impresa che punti a

tutelare i posti di lavoro, innovando il prodotto, investendo in nuove tecnologie, brevetti e qualità. Serve uno sforzo evidente, un impegno costante, una scelta chiara non solo per non mollare ma soprattutto per reinventare e tornare a competere. Che chiama in causa i vertici aziendali così come chi ha incarichi di governo su questi temi.

Il Circolo Acli di Susegana, in stretto collegamento con le Acli di Treviso, è da sempre attento alle questioni sociali e del lavoro e ribadisce che non si possono gettare via esperienze e storia così a fondo radicate nel territorio.

Il lavoro è troppo importante per poter essere abbandonato nelle mani del profitto e del guadagno a tutti i costi; ha un valore che tutti dovrebbero riconoscergli, non solo in termini economici, ma anche di definizione della persona, contributo che ciascuno può dare a costruire la nostra società. Senza lavoro, e senza lavoro "produttivo", quale futuro possiamo realizzare?

INTERVISTA A PAUL BHATTI, POLITICO CATTOLICO PAKISTANO

La libertà di essere donna. Un percorso tra mille contraddizioni

Di Benazir Bhutto, Asia Bibi, Malala, così come della condizione in cui vivono milioni di donne in Pakistan e non solo, costrette alla schiavitù, alla povertà, alla discriminazione, alla violenza di genere. Anche di questo hanno discusso con Paul Bhatti, fratello del politico cattolico Shab haz ucciso nel 2011 dai fondamentalisti islamici, presidente dell'Alleanza pan pachistana delle minoranze, Silvia Gottardo, responsabile provinciale Acli Colf, e Laura Vacilotto, presidente del Patronato Acli di Treviso in occasione dell'8 marzo – Giornata internazionale della donna. Ne raccogliamo una breve intervista.



Paul Bhatti, ospite delle Acli di Treviso, dialoga con Laura Vacilotto, presidente del Patronato Acli di Treviso, e Silvia Gottardo, responsabile provinciale Acli Colf, in occasione dell'8 marzo – Giornata internazionale della donna

Qual è oggi la situazione del Pakistan, soprattutto rispetto alla questione del fondamentalismo e della libertà religiosa per tutte le minoranze?

E' un momento molto complicato, in cui con urgenza vanno perseguite delle strategie per ridimensionare, e sconfiggere, i gruppi terroristici cresciuti in modo quasi incontrollabile, con una organizzazione ramificata e l'appoggio di altri paesi. Il Pakistan conta 180 milioni di persone, è il 6° al mondo per popolosità, le minoranze - cristiani, hindu, buddhisti, sick - rappresentano solo il 5%. La violenza, le tensioni, le discriminazioni si sono alimentate nel fanatismo religioso. È tuttavia credo sia importante operare una distinzione tra il fondamentalismo, che si nutre nelle sacche della povertà ed usa le proprie scuole per crescere bambini convinti di dover morire al nome della religione, ed invece l'islam capace di dialogo e di convivenza con le diversità.

La nostra stampa ha dato molta rilevanza alla legge sulla blasfemia. A tal proposito lei stesso ha definito la soluzione del caso della bimba disabile Rimsha Masih un "successo" del dialogo interreligioso...

Lo è stato, anche perché la situazione era di grande tensione: in un primo momento nelle moschee era stata data la notizia del fatto, che poi si è rivelato un falso costruito apposta per nuocere ai cristiani e favorire interessi personali. La gente si era adunata, la rabbia montava. Sono andato personalmente a parlare con i più importanti imam per trovare una soluzione e mi ha sorpreso

la disponibilità al dialogo che hanno manifestato. Alla fine, sono stati loro ad aiutarci a contenere la tensione e diminuirla, hanno fermato una strage. Il caso di Asia Bibi è, invece, molto complesso; e non possiamo nemmeno dimenticare che insieme a lei ci sono tanti altri cristiani accusati falsamente. Io userò la stessa strategia perché penso che solo i musulmani possono difendere davvero i cristiani garantendo a tutti la libertà religiosa, perché tutti siamo pakistani.

Si dice sempre che sono l'educazione e il dialogo gli strumenti in possesso dei Governi per costruire la pace. Secondo lei come devono essere poi concretamente declinati?

La lotta alla povertà estrema, la cura dell'educazione, la formazione degli imam che poi predicano nelle moschee, il dialogo interreligioso sono i mezzi che abbiamo per costruire una società in cui a tutti sono garantite la giustizia e il diritto. La scuola toglie dall'analfabetismo, offre opportunità di lavoro, apre alla conoscenza del mondo. Certo, dobbiamo intenderci su quale educazione vogliamo, perché tra i terroristi ci sono anche persone colte. Io penso che il nostro grande problema, ed anche l'obiettivo che dobbiamo porci per le scuole, è di togliere l'istigazione all'odio e promuovere il dialogo interreligioso. Che parte dal concreto, dai piccoli fatti quotidiani. Anche i paesi occidentali dovranno affrontare questi temi che li riguardano da vicino.

Non rischia, questo ragionamento, di essere orientato "ai massimi sistemi"

e non realmente incisivo nella vita concreta della gente? Si devono anche considerare gli interessi politico-economici sulla regione...

Io penso che l'unica vera via per il dialogo interreligioso sia quella di relazionarsi con coloro che muovono il consenso della gente. Se non riusciamo a fermare la violenza, il fanatismo coinvolgerà altri paesi, già lo sta facendo in Somalia, Nigeria, Irak, Siria... Il cambiamento senza dubbio parte dal basso ma richiede anche un fermo impegno nella lotta ai pregiudizi, contro ogni discriminazione, per creare cultura. Certo, è vero che gli interessi economici spostano gli appoggi politici, muovono risorse e possono alimentare un sistema divisorio.

Una sola battuta su di lei, e su suo fratello. Sente il peso di questa "eredità"?

Mio fratello Shab haz ha dedicato la sua vita alla difesa della libertà religiosa, della giustizia sociale, della pari dignità in diritti per tutti, sostenuto da una fede forte e semplice al tempo stesso. La sua storia ha sconvolto anche me, mi ha interrogato sul mio impegno a favore di questa missione. Certo, ho paura per la mia vita, in Pakistan di recente ho ricevuto diverse minacce, ma quando si ha un obiettivo tutto il resto non conta. Mi sorprende e mi conforta il sostegno di molti musulmani vicini a me e alla mia famiglia. Una volta ho visto un quadro, era disegnata una nave che si stava inabissando; ho pensato: "Quella nave sarebbe stata più sicura al porto, ma non è per questo che è stata realizzata".

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO E ATTIVITÀ PER LA FAMIGLIA ALLE ACLI DI TREVISO

5x1000 iniziative e progetti di solidarietà

Oggi Paola ha un aiuto nella gestione delle questioni burocratiche legate al rapporto di lavoro con la sua colf; Simone e Fabiola invece hanno ridefinito le regole della vita familiare con i loro tre figlioletti; Giovanna sta cercando, da adolescente qual è, la propria strada in un contesto non sempre favorevole. Sono solo tre esempi recenti di come i progetti delle Acli di Treviso, sostenuti con il contributo del 5x1000, hanno potuto rispondere ad alcuni bisogni delle famiglie di oggi, sia in ordine a questioni amministrative che all'urgenza di agire rispetto alle sfide educative del mondo d'oggi.

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO ACCESSIBILE A TUTTI

Il servizio di AdS, realizzato con l'accesso a questa forma di finanziamento, accompagna chiunque ritenga necessario sostenere con uno specifico strumento giuridico una persona fragile, soprattutto un anziano e un disabile, senza tuttavia limitare le sue capacità di azione. L'amministratore di sostegno si fa pertanto garante dei diritti umani di un'altra persona a lui "affidata" che vive una condizione di fragilità; si assume la responsabilità di condividere alcune scelte a favore del beneficiario rispettando i suoi bisogni e aspirazioni; per questi motivi è un nuovo modo per interpretare l'azione volontaria che assume un carattere di stabilità della cittadinanza attiva.

Non si tratta, dunque, per le Acli di Treviso di sostenere un semplice progetto formativo o di sportello o di comunicazione... nell'idea originale questa iniziativa intende favorire e stimolare azioni complessive capaci di promuovere il diritto di ogni persona di avere, quando necessario, un amministratore di sostegno al suo fianco capace di interpretare, riconoscere e far valere i suoi bisogni, aspettative, diritti fondamentali.

PUNTIAMO ANCORA SULLE FAMIGLIE

L'altro ambito su cui si concentrano le progettualità 5x1000 riguarda le famiglie e si articola in due azioni: da un lato organizzare e promuovere occasioni di confronto sui temi che più le interpellano (la cura degli anziani, l'uso dei farmaci, l'educazione dei figli, la tutela del consumatore), dall'altro creare opportunità di incontro e di aggregazione (i mercatini di Natale a

Villach, la gita a Venezia, l'arrivo di San Nicola in piazza a Susegana...).

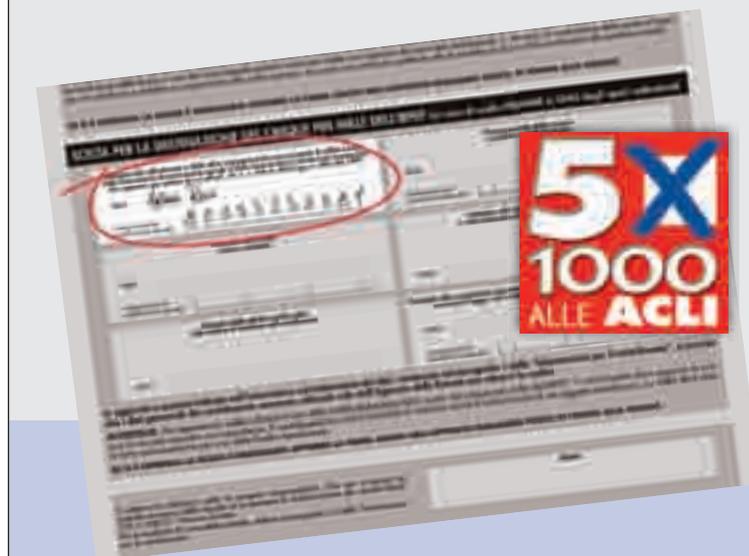
In questo ambito, per i prossimi mesi sono in calendario diverse iniziative sui temi fiscali, in materia previdenziale, collegati ai rischi del gioco d'azzardo, sul ruolo dei nonni, ed ancora sulle sfide che i genitori si trovano oggi ad affrontare. Gli appuntamenti e le sintesi saranno pubblicate sul sito www.aclitreviso.it.

Inoltre, per continuare ad offrire uno spazio concreto di ascolto e orientamento per le famiglie a Cornuda prosegue l'attività del Punto Acli Famiglia, con la disponibilità di una psicologa. L'iniziativa corrisponde

all'attenzione prioritaria delle Acli verso la famiglia, al duplice intento di sostenerla nei suoi bisogni e nelle sue difficoltà, e promuoverla nelle sue potenzialità. Con il Paf le Acli vogliono offrire forme di sostegno concrete ai bisogni contingenti e mettere a disposizione luoghi o occasioni in cui sviluppare relazioni e reti tra famiglia e famiglia, con il territorio o all'interno stesso dei nuclei familiari.

In questo progetto, per il secondo anno, è rientrato anche un percorso in una scuola superiore di Montebelluna rivolto a ragazzi adolescenti sul tema dell'educazione all'affettività.

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani CODICE FISCALE 80053230589



ALLE ACLI PERSONE NORMALI CHE FANNO COSE SPECIALI

Il 5x1000 non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alle tasse che si devono pagare e non è alternativo all'8x1000 a favore della Chiesa cattolica. Promozione dei diritti sociali ed educazione alla cittadinanza attiva; vicinanza ai nostri emigrati all'estero e agli immigrati che arrivano in Italia; impegno per l'ambiente, la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale: sono solo alcuni esempi dei tanti progetti che le Acli realizzano in tutta Italia

e nel mondo anche con questa forma di contributo.

Per destinare la quota del 5x1000, basta firmare e indicare il codice fiscale delle Acli (80053230589) nell'apposito riquadro dei modelli Cud 2013, 730/1 - bis redditi 2013, Unico persone fisiche 2013. Anche se non viene presentata la dichiarazione dei redditi si può comunque chiedere la scheda integrativa e consegnarla in busta chiusa al proprio Caf di fiducia.

INTERVISTA A FRANCO BERNARDI, SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FEDERAZIONE

Cresce la Fap Acli e si rilancia sul futuro



È stato un anno intenso, il 2013, per la Fap Acli di Treviso, ricco di progetti, nuove sperimentazioni, opportunità per i soci pensate e realizzate con l'obiettivo di rispondere sempre più ai diversi tipi di bisogni di anziani e pensionati. Dal corso di computer all'opera lirica in Arena, dal servizio Cud al progetto "Conosciamo il territorio", gli incontri in materia di tutela del consumo e sulla cura delle persone con demenze, patologie, Alzheimer, in famiglia. E quest'anno si replica, aumentando le proposte non solo in termini promozionali e aggregativi ma anche di servizi, con l'intenzione di diventare sempre di più uno "strumento" utile per quanti si associano. "Crediamo fortemente sia necessario incoraggiare e sostenere l'invecchiamento attivo perché l'idea generalizzata che "l'anziano è una risorsa" deve poi concretizzarsi in una cultura promozionale capace di valorizzare la storia, le abilità, i percorsi, le possibilità di questa fascia di persone" sostiene Franco Bernardi, segretario provinciale della Fap Acli di Treviso, con cui scambiamo alcune riflessioni.

I tempi sono difficili, il mondo degli anziani è molto diversificato. Ciò nonostante rivolgete a tutti l'invito ad essere protagonisti, responsabili del contesto in cui vivono...

I pensionati e le loro famiglie continuano a perdere potere d'acquisto; i costi per i servizi di cui hanno bisogno aumentano, gli interventi pubblici a sostegno del nostro welfare subiscono i tagli della spesa pubblica. Queste dinamiche pesano evidentemente sul

mondo degli anziani, specie quando si trovano a dover accedere a servizi sanitari e cure mediche o ad aver bisogno di forme di assistenza. A loro non solo vanno garantite tutele e servizi idonei ma anche la promozione di politiche di sostegno per metterli sempre più nella condizione di essere attivi e partecipi della loro quotidianità e del contesto sociale in cui sono inseriti.

La Fap opera molto in questa prospettiva ed è cresciuta in termini di aderenti e di proposte. Quali sono le vostre priorità adesso?

Negli ultimi anni la nostra Federazione ha continuato a svilupparsi, e questo grazie soprattutto ai tanti soci che credono nelle finalità della Fap e che continuano a rivelarsi una preziosa risorsa. Nel difficile momento in cui ci troviamo, non sono scontati fattori fondamentali quali il sostegno e la fiducia, che permettono alla nostra realtà di continuare a favorire una cittadinanza attiva ad ogni età e di promuovere i diritti dei pensionati e degli anziani. Solo mettendosi insieme, infatti, è possibile affrontare le tante sfide che si avvicinano su diversi fronti, in particolare la grande sfida dell'essere informati sui propri diritti e sulle possibilità e i servizi esistenti.

Dunque servizi e proposte aggregative: ci segnala le più importanti in programma quest'anno?

In continuità con il 2013, offriremo ai soci dei momenti di incontro, di convivialità, ma anche di formazione e riflessione. Sono

PERCHÉ DIVENTARE SOCIO FAP?

Avrai accesso a tutti i servizi del sistema Acli! In particolare potrai godere di prezzi agevolati per le prestazioni di Acli Service, la nostra società di assistenza fiscale. Scopri i vantaggi! Inoltre sono previste diverse convenzioni con esercizi commerciali e servizi, che vengono segnalate anche a pagina 15 del giornale. Potrai partecipare a tutte le attività promosse dalla FAP godendo di una corsia privilegiata. Consulta il calendario alla fine dell'inserito per vedere tutte le nostre attività!

certo che il percorso avviato lo scorso anno, che ha portato a conoscere e approfondire le realtà produttive locali attente al territorio, sia una formula vincente per valorizzare una nuova intesa tra generazioni diverse. Anche il corso di computer, tenuto da giovani e rivolto ai pensionati, è una bella occasione non solo per promuovere l'uso delle tecnologie ma anche per mettere in dialogo età diverse. E poi ci sono gli approfondimenti: dall'uso del farmaco agli stili di vita sani, dal ruolo dei nonni nella cura dei nipoti alle questioni fiscali o pensionistiche... In attesa del Congresso che si celebrerà il prossimo autunno e che porterà al rinnovo delle cariche associative. (F.G.)



LA FONDAZIONE ZANCAN RIBADISCE IL VALORE DELL'IMPEGNO SOCIALE

Invecchiare bene? Il segreto è il volontariato!

Fare volontariato fa bene e fa invecchiare bene. È quanto compare nel rapporto Cevot del 2013 "Volontariato e invecchiamento attivo", realizzato dalla Fondazione Zancan di Padova, il centro di studio, ricerca e sperimentazione che opera da oltre quarant'anni nell'ambito delle politiche sociali, sanitarie, educative, dei sistemi di welfare e dei servizi alla persona.

"L'immagine dell'invecchiamento attivo va a cambiare lo schema tradizionale che collega l'avanzare degli anni con il decadimento funzionale - spiegano nel rapporto -: sempre più questo concetto compare nelle discussioni che riguardano i temi sociali e che rilanciano di volta in volta l'emergenza demografica e la necessità di vedere nella popolazione più anziana una risorsa da poter investire in modo nuovo, sia in ambito nazionale che comunitario". Non a caso, infatti, il 2012 era stato l'anno europeo dell'invecchiamento attivo.

AUTONOMIA, RELAZIONI, VALORI PER VIVERE BENE

Si "invecchia bene" se si gode di una certa indipendenza e autonomia nel quotidiano, anche da un punto di vista economico, se si mantengono solide relazioni con familiari e amici, e quando si continua a curare i propri valori e la propria spiritualità. Secondo i ricercatori della Fondazione Zancan, il segreto per facilitare tutte queste prerogative starebbe proprio nel farsi coinvolgere in attività di volontariato.

In altre parole mangiare in modo sano, svolgere attività fisica, avere relazioni di amicizia con altre persone e fare volontariato sono le azioni che permettono di vivere bene. E dalla prossimità - qualsiasi sia la sua forma, la tipologia, le caratteristiche - si ottengono importanti benefici: la possibilità di confrontarsi su temi e questioni della propria comunità, riuscendo ad essere costantemente aggiornati; l'opportunità di apprendere cose nuove e di rapportarsi con punti di vista diversi; infine il riscontro in termini di gratificazioni personali. Non meno importante è il confronto con le generazioni più giovani, che viene distinto dai rapporti intergenerazionali all'interno della famiglia: la condivisione di una specifica attività o un dialogo su temi di interesse comune si rivelano i modi più efficaci per instaurare un vero rapporto con l'altra generazione.

Si parla, in altri termini, di partecipazione e di dono, che riescono a trasformare il tempo impegnato in benessere non solo per se stessi, ma anche per altre persone o per l'intera comunità.

OSTACOLI SUPERABILI

Ma allora qual è il maggiore ostacolo alla socializzazione e alla partecipazione alle esperienze di volontariato? Partendo dal presupposto di uno stato di salute complessivamente buono, la risposta più ricorrente all'interno dell'indagine svolta dalla Fondazione Zancan è la chiusura in se stessi. L'assenza di conoscenze già inserite nell'ambito del volontariato crea talvolta delle difficoltà per coloro che si trovano a dover approcciare per la prima volta una realtà associativa, tanto da spingere ad abbandonare qualsiasi approccio in modo definitivo ritenendosi inadatti per quel tipo di esperienza. Un altro ostacolo è rappresentato dagli impegni familiari e si traduce per lo più nella cura dei nipoti, anche se si tratta di un fattore molto soggettivo che dipende dalla composizione della famiglia.

CONDIVIDERE PER COINVOLGERE GLI ALTRI

La soluzione offerta dal rapporto della Fondazione Zancan si basa sul principio della testimonianza: "Anche per questo chi vive in prima persona impegni sociali nel volontariato può e deve testimoniare il valore sociale e personale del proprio impegno: ciò richiede molto sforzo e responsabilità ma restituisce in termini di esperienza umana arricchita sul piano culturale, sociale e spirituale. [...] Condividere, infatti, obiettivi di miglioramento della qualità della vita di una comunità accresce l'autostima personale e contribuisce ad arricchire il senso della propria esistenza. Quanto emerge dall'indagine mette in luce proprio che una persona che si sente bene è contenta, soddisfatta di sé".

Da qui arriva una chiara indicazione per le istituzioni, che devono porre l'accento non solo sulla prevenzione della malattia, bensì anche sulla promozione del volontariato come forma di partecipazione e in grado di proporre alle istituzioni un contributo competente ed efficace per nuove soluzioni di invecchiamento attivo. (A.C.)

CHIAMACI O VIENI A TROVARCI AI NOSTRI SPORTELLI!

I nostri volontari saranno a tua disposizione riservandoti una corsia privilegiata per darti tutte le indicazioni sui nostri servizi: Patronato Acli, Acli Service, Lega Consumatori.

Sede Sportello FAP	GIORNO	ORARIO
TREVISO Presso Acli provinciali	Martedì	08.30 - 12.30
	Mercoledì	14.30 - 17.30
CONEGLIANO Presso gli uffici Acli	Giovedì	08.30 - 12.30
CASTELFRANCO VENETO Presso gli uffici Acli	Venerdì	10.30 - 12.00

Per tutte le informazioni sui nostri servizi e sulle nostre attività contattaci:

Fap Acli sede provinciale di Treviso

Viale della Repubblica 193/A, 31100 Treviso
Tel. 0422 56340, cell. 3463458085, fax 0422 544276
treviso@fap.acli.it
www.aclitreviso.it/fap



POSSIBILITÀ DI RITIRARE IL PROPRIO CUD ANCHE ALLE ACLI DI TREVISO

Tempo di Cud, tempo di dichiarazione dei redditi

Come stabilito dalla legge 228 del 2012, le pubbliche amministrazioni hanno dovuto adeguarsi all'utilizzo del canale telematico per l'invio di comunicazioni e certificazioni al cittadino.

Per questo motivo, già dallo scorso anno l'Inps ha reso disponibile il modello Cud (la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati) esclusivamente in modalità telematica, comunicando che non sarebbe più stato inviato a casa. La notizia aveva creato non poco smarrimento tra tutti coloro, anziani in testa, che non hanno la possibilità di accedere ai servizi telematici.

Paolo Conti, direttore generale del Caf Acli, in un'intervista rilasciata di recente a Radio 24 ha ricordato la confusione dello scorso anno a causa dell'informativa dell'Inps partita in ritardo e con modalità non del tutto corrette, elencando anche le pos-

sibilità che si presentano ai pensionati per il ritiro del modello in questione.

"Ogni pensionato può oggi utilizzare vari sistemi per recuperare il proprio Cud. Partendo dal più complicato, quello di registrarsi sul sito dell'Inps richiedendo il pin per l'accesso all'area riservata del sito istituzionale e selezionare la richiesta specifica dai servizi online".

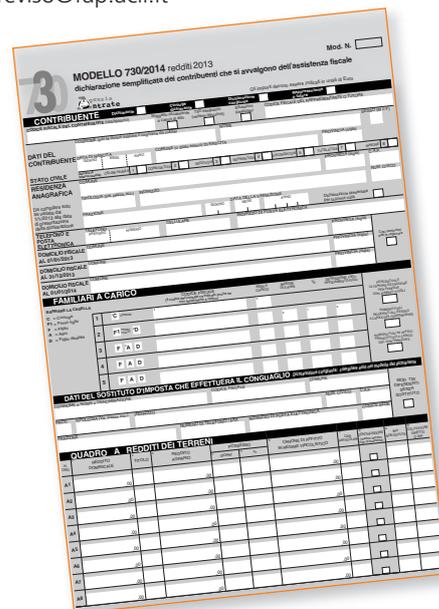
Un'alternativa è quella di rivolgersi ad un Centro di assistenza fiscale per ritirare immediatamente e gratuitamente copia del Cud, presentando un documento d'identità e il codice fiscale.

"L'ultimo canale è quello delle poste, ma è a pagamento". In questo caso bisogna recarsi presso un qualsiasi ufficio postale, muniti di documento d'identità, codice fiscale e modulo di richiesta compilato; qui è possibile il ritiro cartaceo del Cud al costo di 2,70 euro più iva.

Per tutte le informazioni a riguardo contattati ai seguenti recapiti:

Fap Acli Treviso

Tel. 0422 56340, cell. 346 3458085
treviso@fap.acli.it



IL 6 MAGGIO LA FAP ACLI VISITA IL NOTO PASTIFICIO CASTELLANO

Dal km zero all'impronta verde: la pasta Sgambaro sposa l'ambiente

L'azienda di Castello di Godego ha una spiccata vocazione ambientalista e una forte attenzione alla sostenibilità ambientale. Per questo motivo la Fap, nell'ambito del progetto "Conosciamo il territorio", organizza una visita guidata al Pastificio Jolly Sgambaro per martedì 6 maggio dalle 9.30 alle 12.00. Info in segreteria 0422 56340, mail: treviso@fap.acli.it.

Produce la pasta a "km zero", con farina di grano duro nazionale i cui chicchi lavorati arrivano da coltivatori pugliesi, veneti, emiliani e friulani. Il molino del pastificio Jolly vanta ormai una consolidata alleanza con cooperative agricole del sud Italia; da tempo incentiva la semina in provincia di Rovigo, riqualificando intere aree della pianura Padana; lavora il farro, un antichissimo cereale italiano coltivato in Umbria e Toscana.

Ora, Pierantonio Sgambaro, presidente dell'omonimo pastificio di Castello di Godego in provincia di Treviso, ha siglato un accordo con i sindaci di Mel (Belluno) e Lu-

siana (Vicenza), per l'acquisto di quote di credito di carbonio. In pratica si impegna a mantenere le aree boschive comunali che in cambio restituiranno ossigeno per compensare le emissioni di anidride carbonica prodotte dallo stabilimento.

L'azienda dalla spiccata vocazione ambientalista si inserisce così nel mercato volontario dei crediti di carbonio gestito dalla Regione Veneto - compensando le emissioni di CO₂ attraverso equivalenti quantitativi di ossigeno prodotto dagli alberi - in un circuito virtuoso che fa onore al Nord Est, un sodalizio tra pubblico e privato, in cui le amministrazioni locali rinunciano a tagliare legname e l'impresa ricompensa il mancato guadagno, sostenendo i costi della cura e manutenzione degli alberi fino a trent'anni d'età.

"Le motivazioni ad investire in un mercato volontario e locale si possono riassumere in due elementi importanti - spiegano dal pastificio -: innanzitutto la necessità di migliorare l'immagine e le pubbliche relazioni di una azienda, in quanto ne può derivare una

positiva immagine a dimostrazione dell'impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, nelle relazioni con gli investitori, i clienti e i partner commerciali. In secondo luogo viene valorizzata la natura locale del mercato, in quanto i benefici effetti connessi alla riduzione dei gas ad effetto serra ricadono sulle popolazioni locali". L'idea, inoltre, è quella di stimolare i possessori di boschi a migliorare la gestione forestale, anche per incrementare la capacità naturale delle piante di sottrarre anidride carbonica dall'atmosfera fissandola, a tempo indefinito, nel legname.

"Riconosciamo a questa azienda una chiara propensione verso scelte di sostenibilità ambientale - ribadisce Andrea Citron, presidente provinciale delle Acli di Treviso - che si innesta su una positiva strategia di sicurezza, educazione alimentare e sviluppo. La responsabilità sociale d'impresa è qui declinata con una interessante esperienza che non è solo "green" ma anche di impegno progettuale sul presente e sul futuro".

INCONTRI PUBBLICI, VISITE GUIDATE, CORSI DI INFORMATICA

In calendario alla Fap Acli di Treviso

MARZO

24.03.2014 *Ex cinema di Negrizia, via Chiesa 58 (Ponte di Piave), ore 20.30*

"SOS 730, ISEE, PENSIONI, TUTELA DEI CONSUMATORI: QUALI SCENARI FUTURI?"

Intervengono: Mauro Cella, responsabile Patronato Acli Oderzo, Mara Pretto, operatrice Acli Service srl, Francesco Tarantolo, Lega Consumatori Treviso.

Parleremo delle principali novità in materia pensionistica, aggiorneremo sulla dichiarazione dei redditi Modello 730/2014 e affronteremo la questione dell'Isce. Inoltre proveremo ad orientarci tra bollette, proposte commerciali ingannevoli e truffe, telefoniche e informatiche.

26.03.2014 *Casa delle associazioni "Il Vivaio" di Susegana, ore 20.30*

"TUTELA DEI CONSUMATORI: ORIENTARSI TRA BOLLETTE, PROPOSTE COMMERCIALI INGANNEVOLI E TRUFFE, TELEFONICHE O INFORMATICHE"

Intervengono: Francesco Tarantolo, Lega Consumatori Treviso, e Patrizio Negrisolò, Lega Consumatori Venezia.

Promuovono l'incontro il Circolo Acli di Susegana, le Acli provinciali di Treviso e la Lega Consumatori di Treviso.

APRILE

07.04.2014, *Sala Bachelet Comune di Ormelle, piazza Vittoria, ore 20.30*

"AMBIENTE, SALUTE, USO DI PESTICIDI: QUALE SVILUPPO È SOSTENIBILE? RIFLESSIONI, ESPERIENZE E DATI A CONFRONTO"

Intervengono: Simone Pierazzo, dottore agronomo Cecat Treviso, Gianluigi Salvador, WWF Altamarca. Sarà presente Bruno Biasi, assessore di Ormelle. Durante la serata verrà dato spazio ad alcuni racconti di produttori locali di vino.

MAGGIO

Fino a metà giugno. Sede provinciale Acli Treviso, viale della Repubblica 193/A

CORSO DI INFORMATICA DI BASE.

Dopo il successo dello scorso anno, a Treviso parte la seconda edizione del corso di infor-



matica di base per soci Fap. Tra i contenuti: gestione di file e cartelle, programma di scrittura, internet e posta elettronica.

6 maggio, *Castello di Godego (Treviso) ore 9.30 - 12.00*

"CONOSCIAMO IL TERRITORIO". VISITA GUIDATA PRESSO IL PASTIFICIO JOLLY - SGAMBARO E PRANZO IN AGRITURISMO.



L'azienda dalla spiccata propensione "green" produce la pasta a "km zero", con farina di grano duro nazionale i cui chicchi lavorati arrivano da coltivatori pugliesi, veneti, emiliani e friulani. Inoltre ha siglato di recente un accordo con i sindaci di Mel (Belluno) e Lusiana (Vicenza), per l'acquisto di quote di credito di carbonio. www.jolly.it

16 maggio, *sala Cinema di Cornuda, ore 20.45*

ANNA OLIVERIO FERRARIS INCONTRA LE FAMIGLIE E RIFLETTE SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI.

Psicologa e psicoterapeuta, direttrice della rivista degli psicologi italiani "Psicologia Contemporanea", approfondirà le sfide che i genitori di oggi devono affrontare, il loro ruolo e la relazione educativa con le nuove generazioni. www.annaoliverioferraris.it

31 maggio *in mattinata. San Polo di Piave (TV)*

"CONOSCIAMO IL TERRITORIO". VISITA E PICNIC NELLA VIGNA DI CASA BELFI per associati Fap, famiglie e bambini (con Maurizio Do-



nadi e Carolina Gatti). Casa Belfi è un'azienda attenta al territorio e alle persone, che recupera le tradizioni enologiche trevigiane senza l'uso di fitofarmaci, operando attraverso le tecniche della biodinamica. www.casabelfi.it

GIUGNO

A metà mese (data in via di definizione), Lentiai (Belluno)

"CONOSCIAMO IL TERRITORIO". VISITA GUIDATA ALL'AZIENDA AGRICOLA CASAGRANDE MARCO che si occupa di coltivazione delle fragole. Azienda di media montagna adagiata sui declivi delle Prealpi bellunesi-trevigiane, coltiva prioritariamente fragole, fagioli, patate, castagne. www.saetta-dolomiti.it

A fine mese (date in via di definizione) Sede provinciale Acli Treviso, viale della Repubblica 193/A

CORSO DI CUCINA E PANIFICAZIONE. Due incontri.

LUGLIO

A metà mese (data in via di definizione)

LA FAP ACLI ALL'ARENA DI VERONA per il "Festival del nuovo secolo".

Torna l'appuntamento della Fap con l'Arena di Verona per vedere un'opera infra-settimanale dell'Opera Festival 2014. Quest'anno assisteremo alla Turandot di Puccini, regia di Franco Zeffirelli, per immergerci nella Pechino del "tempo delle favole".



SETTEMBRE

A inizio mese. GITA A ROMA DI TRE GIORNI.

Proposta di carattere culturale, con possibilità di partecipare ad un'udienza del Papa.

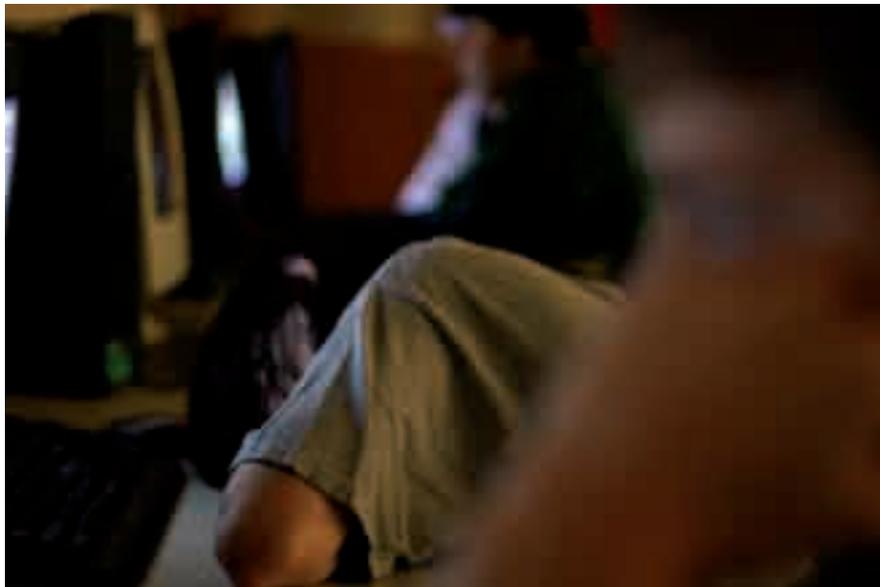
Ulteriori informazioni e aggiornamenti sul sito www.aclitreviso.it/fap mail: treviso@fap.acli.it

DA FACEBOOK AD ASK: LA GESTIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Cyberbullismo: minaccia virtuale o sfida reale?

di Anna Oliverio Ferraris¹

Sulla scia della sempre maggiore diffusione di smartphone e altri dispositivi connessi in rete dilaga tra gli adolescenti di oggi il fenomeno del cyberbullismo, con un quinto dei ragazzi potenzialmente esposto. Lo confermano i dati di diversi studi che stanno cercando di dare una dimensione del problema. Una ricerca della polizia postale su un campione di alunni delle scuole medie ha stimato nel 20% la percentuale di adolescenti contattati da un potenziale molestatore. Secondo uno studio di Ipsos per Save The Children, invece, 4 adolescenti su 10 hanno assistito a un episodio di bullismo digitale. Molto spesso sono loro stessi a mettersi nelle mani di molestatore e bulli, come testimoniato anche da recenti fatti di cronaca.



La prof.ssa Anna Oliverio Ferraris sarà ospite delle Acli di Cornuda il prossimo 16 maggio per un incontro pubblico all'interno del progetto di Punto Famiglia, finanziato con risorse del 5x1000. A lei, psicologa e psicoterapeuta direttrice della rivista degli psicologi italiani "Psicologia Contemporanea", abbiamo chiesto un contributo su questo tema, perché continuamente siamo colpiti da episodi drammatici che coinvolgono soprattutto i nostri adolescenti, episodi di abusi, di prevaricazioni, di molestie... Pare che questi fatti ci colgano impreparati, sconcertati, salvo dimenticarci dopo qualche giorno².

(...)

Il bullismo è sempre stato sgradevole anche quando non c'era il computer; in rete però il bullo, coperto dall'anonimato, può realizzare i suoi attacchi senza rendere conto a nessuno. In più, i pettegolezzi e le calunnie si diffondono velocemente e possono raggiungere una cerchia di persone molto ampia; ciò significa che anche quando il bullo si pente, difficilmente il suo pentimento e le sue scuse raggiungono tutte quelle persone che in precedenza sono state raggiunte dalla maldicenza.

Il cyberbullismo si avvale di diversi metodi, per esempio l'invio a una mailing list di foto imbarazzanti, sia veritiere che distorte da photoshop, oppure di notizie che possono ledere la persona al centro degli attacchi o i suoi familiari.

In un caso, per esempio, un ragazzo minacciò una sua amica di rivelare ad amici e conoscenti, su Twitter, i problemi finanziari dei suoi genitori se si rifiutava di avere rapporti sessuali con lui. Un'altra forma di attacco è quella di inviare ad una mailing list un messaggio sgradevole per qualcuno fingendo che provenga dalla persona che si vuole colpire.

È facile immaginare le conseguenze cui, in casi come questi, può andare incontro la vittima. È importante quindi che i ragazzi conoscano le dinamiche relazionali e le conseguenze delle loro azioni e che gli adulti sorvegliano. I bulli, per esempio, quando vengono scoperti dalla polizia postale devono rispondere delle loro scorribande e i genitori vengono coinvolti e giudicati corresponsabili.

COSA DEVONO FARE I GENITORI DEI BULLI?

Dopo aver chiarito i fatti devono intervenire tempestivamente con i figli per spiegare in modo fermo e deciso che determinati atti non si compiono e al tempo stesso devono chiedersi che cosa favorisce nei propri figli questo tipo di comportamento: in casa c'è un clima di violenza? La violenza viene incoraggiata? Si vedono troppi spettacoli violenti? C'è un bisogno di rivalsa, cioè di rifarsi sui più deboli per sentirsi più forti? Si nota il tentativo di esorcizzare tratti riconosciuti nella

vittima e a cui si teme di poter assomigliare? I figli fanno parte di una banda e ciò li porta a imitare gli altri in cui si identificano (in questo caso è utile capire se sono "capi" o "gregari")?

Ma assai più importante dell'intervento a posteriori è la prevenzione, che si fa in famiglia e a scuola educando i ragazzi giorno per giorno: mostrando loro i rischi di un uso irresponsabile della rete, rendendoli consapevoli del danno che possono fare agli altri e anche a se stessi e soprattutto educandoli al rispetto, ad esprimere sentimenti ed emozioni in modo accettabile e non offensivo/distruittivo. Ciò che per il bullo è uno sfogo o uno scherzo, per la vittima può essere una grave offesa che la umilia, la fa sentire sola e rifiutata.

L'educazione emotiva incomincia in famiglia a partire dai primi anni di vita e continua a scuola: essa implica la capacità di comprendere i sentimenti propri e altrui, di esprimere il proprio disaccordo, il risentimento o gli impulsi senza ricorrere alla violenza fisica o verbale: è un lungo percorso in cui bambini e ragazzi devono essere affiancati da educatori capaci di dialogo, di ascolto e di rappresentare un valido modello di riferimento.

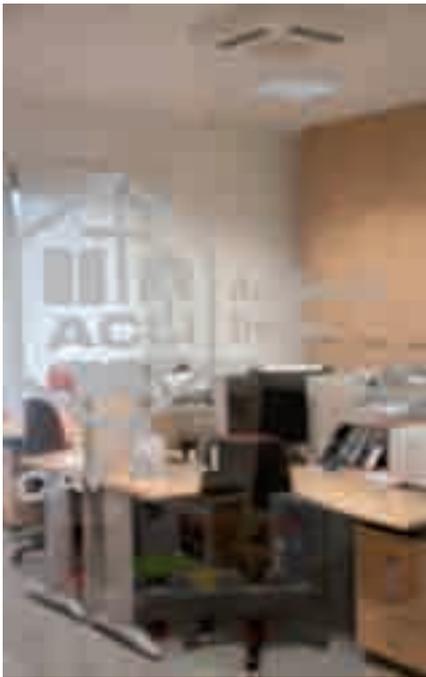
¹ Della stessa autrice "Piccoli bulli crescono", ed. Bur, 2008.

² L'intervento completo è pubblicato sul sito www.aclitreviso.it.

ACLI SERVICE AMPLIA LA PROPRIA OFFERTA DI SERVIZI

Contratti di locazione e comodato alle Acli di Treviso

Il servizio locazioni è rivolto ai proprietari di immobili che intendono procedere alla stipula o che sono titolari di un contratto di locazione ovvero di comodato d'uso gratuito.



Tutti i contratti di locazione e di affitto di durata superiore ai 30 giorni devono essere obbligatoriamente registrati, qualunque sia l'ammontare del canone pattuito. La registrazione va effettuata entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto o dalla decorrenza se precedente.

SERVIZI OFFERTI

Assistenza e redazione di contratti di locazione e di comodato gratuito; predisposizione dei conteggi e dei moduli di versamento e delle imposte dovute; calcolo e versamento delle imposte nelle fasi successive di rinnovo; stesura delle comunicazioni previste (aggiornamento annuale Istat, ecc.); predisposizione di cessioni, risoluzioni e proroghe dei contratti; dichiarazione dei redditi per il proprietario e per l'inquilino.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA REDAZIONE DI CONTRATTI DI LOCAZIONE

Dati identificativi del locatore e del conduttore: documento d'identità in corso di validità e codice fiscale del locatore e conduttore; codice fiscale (tesserino sanitario); indirizzo di residenza (autocertificazione se diverso da documento d'identità).

Dati identificativi dell'immobile da locare: visura catastale aggiornata dell'immobile oggetto della locazione o atto notarile di acquisto solo se recente; certificazione energetica dell'immobile; coordinate bancarie del locatore (Iban); ultima dichiarazione dei redditi (modello 730 o Unico) oppure ultima certificazione dei redditi (Cud o altra certificazione) per verifica convenienza ad effettuare l'opzione per la cosiddetta "cedolare secca"; per ogni adempimento successivo alla prima annualità, copia del contratto originario registrato e ogni variazione successiva.

PER LA REDAZIONE DI CONTRATTI DI COMODATO

Dati identificativi del locatore e del conduttore: documento d'identità in corso di validità e codice fiscale del locatore e conduttore; codice fiscale (tesserino sanitario); indirizzo di residenza (autocertificazione se diverso da documento d'identità).

Dati identificativi dell'immobile da locare: visura catastale aggiornata dell'immobile oggetto della locazione o atto notarile di acquisto solo se recente; certificazione energetica dell'immobile.

ATTIVITÀ IN PARTENARIATO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Al Patronato esami di italiano come lingua straniera

Anche al Patronato Acli di Treviso si può sostenere l'esame per conseguire la certificazione dell'italiano come lingua straniera (Cils), livelli A1, A2 (necessaria anche per il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo), B1, B2, C1, C2. Al superamento dell'esame, viene rilasciata la certificazione Cils, titolo di studio riconosciuto che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2, spendibile nel mondo del lavoro e ai fini di percorsi di formazione.

Calendario 2014 delle date d'esame: 10 aprile, 5 giugno, 24 luglio, 23 ottobre, 4 dicembre (iscrizioni entro 40 giorni prima della sessione d'esame).

Sede d'esame: TREVISO, viale della Repubblica 193/A.

Per il bonifico: Beneficiario Patronato Acli - Iban: IT81Y062251202000003378573 Causale: Esame Cils (indicare anche la

data in cui si intende sostenere l'esame). Una volta effettuato il bonifico inviare

copia della ricevuta e copia del permesso di soggiorno al fax: 0422 410619.



TREVISO MARATHON 1.1: LA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO NAZIONALE U.S. ACLI 2014

Vincono ancora l'emozione e la solidarietà

In una giornata che ha alternato pioggia a qualche sprazzo di sole si è tenuta domenica 2 marzo l'undicesima edizione della Treviso Marathon partita da Conegliano ed arrivata in piazzale Burchiellati a Treviso.

Grande soddisfazione sia tra i promotori che tra i partecipanti per le emozioni di una gara che ha percorso non solo i chilo-

metri dell'agonismo ma anche della solidarietà e della convivialità.

Significativa la presenza di atleti e di società affiliate all'Unione Sportiva Acli al campionato nazionale U.S. Acli Maratona. Le società più numerose che sono state premiate sono: Atletica San Marco U.S. Acli (Varese); A.s.d. Nuova Atletica Roncade (Treviso); G.s.d. Podistica Buschese (Cuneo).

Già fissato l'appuntamento per l'edizione del prossimo anno, prevista per domenica 1° marzo 2015. Ancora una volta, insieme, per condividere i grandi valori dello sport e, in particolare, della corsa.

Sotto la classifica del campionato, in ordine di arrivo.

2^ FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT
SABATO 12 APRILE 2014
DALLE 14.30 ALLE ORE 19.00
RONCADE, impianti sportivi di Via Vivaldi 32



La festa provinciale è un'occasione per l'U.S. Acli di presentare il ruolo aggregativo dello sport. Per tutto il pomeriggio si terranno dimostrazioni di tante discipline sportive: saggi di danza, arti marziali, atletica leggera, calcio, bocce.



- Ingresso libero -
L'INVITO E' APERTO A TUTTI!

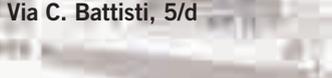
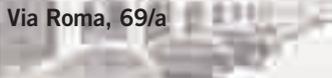
Per informazioni contattare la segreteria provinciale U.S. Acli 0422 56340 - treviso.usacli@acli.it

Evento realizzato in collaborazione con Ipsia Treviso

COGNOME NOME	SOCIETÀ U.S. ACLI	TEMPO
Mogna Valerio	G.s.d. Podistica Buschese	3:07:01
Orlandi Sergio	Atletica San Marco U.S. Acli	3:15:13
Lovat Angelo	A.s.d. U.S. Acli Saccon	3:23:59
Guzzi Cristina	Atletica San Marco U.S. Acli	3:24:37
Feltrin Antonella	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	3:26:00
Zaro Alessandro	Atletica San Marco U.S. Acli	3:29:31
Xalle Wladimiro	Silca Ultralite Vittorio Veneto	3:39:00
Gorla Rizziero	Atletica San Marco U.S. Acli	3:40:43
Romano Enzo	G.s.d. Podistica Buschese	3:41:01
Roberto Alessandro	G.s.d. Podistica Buschese	3:42:24
Benedetti Valeria	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	3:45:00
Serafin Federico	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	3:46:48
Barikhan Aiche	Atletica San Marco U.S. Acli	3:49:12
Antiga Gianluigi	U.S. Acli Padova	3:50:01
Cincotto Sabrina	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	3:50:55
Conte Massimo	Silca Ultralite Vittorio Veneto	3:55:53
Roiter Federico	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	4:03:00
Culasso Massimo	G.s.d. Podistica Buschese	4:05:25
Novo Sandra	Atletica San Marco U.S. Acli	4:06:24
Gotta Lamberto	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	4:11:05
Berton Giuseppe	Cral stabil. osp. Conegliano	4:14:38
Slanzi Roberta	Atletica San Marco U.S. Acli	4:14:46
Rosso Fabio	G.s.d. Podistica Buschese	4:16:22
Cannavò Orazio	Silca Ultralite Vittorio Veneto	4:17:48
Mezzanzanica Giovanni	Atletica San Marco U.S. Acli	4:19:50
Ruaro Valentina	A.s.d. Nuova Atletica Roncade	4:22:39
La Vecchia Francesco	Atletica San Marco U.S. Acli	4:24:11
Cassinelli Ezio Maria	Atletica San Marco U.S. Acli	4:26:48
Soldà Antonio	A.s.d. Scuola Danza Roncade	4:43:07
Scalco Luigia	Atletica San Marco U.S. Acli	4:57:29
Ballarino Michele	Atletica San Marco U.S. Acli	5:00:21
Iotti Battista Sante	U.S. Acli Scalo Voghera	5:19:51
Preatoni Francesco	Atletica San Marco U.S. Acli	5:33:17



Acli: un'organizzazione sul territorio, al tuo servizio

 <p>ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI</p>	 <p>Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini</p> <p>Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione, dichiarazione Inps invalidità civile, contratti di lavoro</p>	 <p>Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas</p>	<p>ACLI - SERVIZIO CONTRATTI COLF</p> <p>Orientamento, informazioni e contratto di assunzione per colf/badanti</p>
<p>TREVISO Viale della Repubblica, 193/A</p> 	<p>☎ Tel. 0422.543640, fax 0422.410619 ✉ treviso@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Da lun. a ven. 8:30-12:30 Mar. e gio. 14:30-18:00 Mer. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0422.56228, fax 0422.56062 ✉ treviso@acliservice.acli.it</p> <p>🕒 Da lun. a ven. 8:30-12:30 Mar. e gio. 14:30-18:00 Merc. 15:00-18:00</p> <p>① Per paghe lavoratori domestici (Servizio operativo solo nella sede di Treviso)</p> <p>☎ Tel. 0422.545226, fax 0422.56062 ✉ aclicolfreviso@gmail.com</p> <p>🕒 Da lun. a ven. 9:00-12:30 Mar. mer. e gio. 15:00-18:30 Mer. matt. e pom. solo su app.</p>	<p>☎ Tel. 0422.56340, fax 0422.544276 ✉ contratticolf.acli@gmail.com</p> <p>🕒 Lun. e gio. 8:30-12:30 Mar. 14:30-18:30</p>
<p>CONEGLIANO Via C. Battisti, 5/d</p> 	<p>☎ Tel. 0438.22193, fax 0438.420147 ✉ conegliano@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. mer. e ven. 9:00-12:00 Gio. 14:30-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.24290, fax 0438.420147 ✉ conegliano@acliservice.acli.it</p> <p>🕒 Lun. e mar. 8:30-14:30 Mer. 8:30-18:00 Gio. e ven. 8:30-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.22193, fax 0438.420147 🕒 Lun. 9:00-12:00 Mer. 14:30-18:30 Gio. 14:30-17:30</p>
<p>RONCADE Via Roma, 69/a</p> 	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 ✉ roncade@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. 15:00-18:30, ven. 9:00-12:30 Mer. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 🕒 Lun. 8:30-12:30, 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 🕒 lun. 8:30-12:30</p>
<p>MONTEBELLUNA Via Regina Cornaro, 15/5</p> 	<p>☎ Tel. 0423.301713, fax 0423.619097 ✉ montebelluna@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. mer. e gio. 9:00-12:00 Mar. 14:00-17:00</p>	<p>☎ Tel. 0423.247720, fax 0423.619097 🕒 Lun. 8:30-12:30, 14:30-18:30 Mer. 8:30-12:30</p>	<p>☎ Tel. 0423.301713, fax 0423.619097 🕒 Mer. 8:30-12:30</p>
<p>ODERZO P.zza del Foro Romano, 4</p> 	<p>☎ Tel. 0422.710178, fax 0422.209873 ✉ oderzo@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Lun. e mer. 9:00-12:00 Mar. e ven. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.209873 🕒 Mar. 8:30-13:30, 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0422.710178, fax 0422.209873 🕒 Mar. 8:30-12:30, 14:00-18:00</p>
<p>VITTORIO VENETO Via Dante, 5</p> 	<p>☎ Tel. 0438.53554, fax 0438.946876 ✉ vittorioveneto@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Lun. e gio. 9:00-12:30 Mar. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0438.946876 🕒 Lun. 8:30-12:30 Gio. 14:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.53554, fax 0438.946876 🕒 Lun. 14:30-17:30 Mar. 9:00-12:00 Mer. e ven. 9:00-12:30</p>
<p>CASTELFRANCO V.TO B.go Treviso, 127/C</p> 	<p>☎ Tel. e fax 0423.495782 ✉ castelfrancoveneto@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mer. 9:00-12:00, ven. 14:30-17:30 Lun. 14:00-18:00 pref. su appunt.</p>	<p>☎ Tel. e fax 0423.495782 🕒 Mar. e ven. 8:30-12:30</p>	<p>-</p>
<p>MOGLIANO V.TO P.le Mons. L. Fedalto, 1</p> 	<p>☎ Tel. 041.5904929 ✉ roncade@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. e gio. 9:00-12:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 041.5938771 🕒 Ven. 8:30-12:30</p>	<p>☎ Tel. 041.5904929 🕒 Ven. 8:30-12:30, 14:30-17:30</p>
<p>PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla, 59</p> 	<p>☎ Tel. 0438.840399, fax 0438.983814 ✉ pievedisoligo@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Lun. e mer. 9:00-12:00 Mar. 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. e fax 0438.983814 🕒 Mar. e gio. 9:00-12:00 Ven. 8:30-12:30, 13:30-17:30 Mer. 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0438.840399, fax 0438.983814 🕒 Gio. 8:30-12:30, 14:30-18:30</p>

- **SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO:** Treviso, viale della Repubblica 193/a aperto lun. merc. giov. ven. 8.30-12.30; mart. 14.30-18.30.
mail: intermediazione.treviso@patronato.acli.it.

- **SPORTELLO LAVORO:** per fissare appuntamento telefonare nella sede di patronato più vicina negli orari di apertura - mail: lavoro.treviso@patronato.acli.it.

- **SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:** Per accedere è necessario fissare appuntamento negli orari di apertura del Patronato telefonando alle Acli di Treviso, viale della Repubblica 193/a, tel. 0422 543640 o alle Acli di Conegliano, via C. Battisti 5/d, tel. 0438 22193 - mail: ads.aclitv@gmail.com.

Convenzioni per i soci Acli

Con la tessera Acli, US Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione. Ed inoltre:

AGRITURISMO E B&B LA PREDILETTA (MOTTA DI LIVENZA)

Sconto del 10% sul servizio di pernottamento e nella ristorazione e del 10% sulle attività ricreative e culturali ad esclusione dei centri estivi per cui si applica uno sconto del 5%. Info www.la-prediletta.it; tel: 0422 768083.

ASSOCIAZIONE ARMADILLO

BOTTEGA DEL MONDO – commercio equo e solidale, in corte delle Rose 6 a Conegliano. Sconto del 5% su tutti gli articoli in negozio ad eccezione di quelli già scontati o in promozione.

ATLANTIC SPORT C/O AREP

Sconto del 10% su: scuola di nuoto, fitness in acqua, nuoto libero; attività in palestra (soft training; pancafit + pilafit; pilates; area tone; danza); attività all'aperto; area benessere; centri sportivi estivi. Info www.atlanticsport.it.

CINEMA EDERA (TREVISO) E CINEMA MANZONI (PAESE)

Ingresso al cinema Edera (Treviso, piazza Martiri Belfiore) e al cinema Manzoni (vicino alla chiesa di Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, ogni giorno per tutte le proiezioni. Info www.cinemaedera.it o www.cinemamanzoni.it.

DANZA SHOP

Negozi di abbigliamento e articoli sportivi, in via Giuseppe D'Annunzio 7/b a Treviso. Sconto 10% su tutti gli articoli di negozio, esclusi quelli già scontati o in promozione.

DENTALCOOP

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato uno sconto del 5-10% su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture Dentalcoop della provincia di Treviso. Info www.dentalcoop.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

DOMUS SALINAE SRL

Trattamenti di haloterapia. Sconto per soci Acli e US Acli: 5 sedute 80 euro, 10 sedute 150 euro e 15 sedute 200 euro. Per i soci FAP Acli: 5 sedute 70 euro, 10 sedute 135 euro, 15 sedute 180 euro. Per informazioni tel: 0438 454371 oppure sul sito www.aclitreviso.it alla sezione convenzioni.

LIBRERIA PAOLINE

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librerie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive nel punto vendita in piazza Duomo 1 a Treviso (tel: 0422 543814).

ODONTOSALUTE

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato lo sconto su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture della Regione Veneto (Vittorio Veneto) e Friuli Venezia Giulia. Info www.progettodontaleapollonia.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

ORTOPEDICA SANITARIA OVEST

Negozi di materiale ortopedico e sanitario convenzionato Ulss situato in viale della Repubblica 154 a Treviso (tel: 0422 422999). Applica uno sconto del 10% su tutti i prodotti.

PISCINA E PALESTRA "ROSA BLU"

Impianto con piscina olimpionica e vasca per bambini; palestra con tre sale polifunzionali. Sconto per associati del 20% su tutti i corsi. Info Asd ROSA BLU: via Pisani 12 Monastier tel 0422 898422 oppure info@rosablu.tv - www.rosablu.tv

PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita di Dosson di Casier (viale delle Industrie 82) e nel sito www.fuoriufficio.it inserendo il codice EC000.

UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato convenzioni con studi legali per offrire ai propri associati un servizio nei casi in cui sia necessaria la consulenza giuridica di un professionista. L'incontro è fissato dalle Acli nelle sedi dell'associazione. Info Acli Treviso tel: 0422 543640; Acli Conegliano tel: 0438 22193; Acli Montebelluna tel: 0423 301713; Acli Castelfranco tel: 0423 495782.

ARENA DI VERONA

La Fondazione Arena di Verona predispone per il festival un canale privilegiato di prenotazione riservato ai Circoli e soci Acli. Si ha diritto ad una tariffa ridotta per alcune categorie di posto e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì. Info: promozione@arenadiverona.it.

CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

PER LE STRUTTURE ACLI

- Allianz
- Kenwood Electronics Italia
- Avis Autonoleggio
- Sky, ACI (Automobile Club d'Italia)
- Trenitalia
- Kratos spa
- Unilever (Algida - Carte d'Or - Bistefani Frenadies)
- Ferrero
- Perfetti Van Melle
- Illiria
- Day Ristoservice

PER I SOCI ACLI

- Allianz
- Amplifon spa
- Avis Autonoleggio
- Kenwood Electronics Italia
- Genialloyd
- ACI (Automobile Club d'Italia)

LA FAP È IL SINDACATO NUOVO.

Volontari



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Invalidità

Disoccupazione

Pensioni

Contributi

Lavoro

Salute

il
Patronato Acli
è

Infortunati

Maternità

informazione
consulenza
assistenza
tutela

A te che pensi al tuo domani

www.patronato.acli.it

Per
appuntamenti
NUMERO VERDE
800.74.00.44

Consumo

Complementare

Permesso di soggiorno

Colf